

# Comune di Borgo San Dalmazzo

Piano comunale di Protezione Civile

Procedure d'emergenza

Rev.01 - 2021



## Procedure d'emergenza

PROCEDURE D'EMERGENZA .....	1
1 - IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE .....	1
1.1 - AREE E SOTTOAREE DI ALLERTA .....	1
1.2 - DOCUMENTI INFORMATIVI (BOLLETTINI) .....	2
2 - LE FASI OPERATIVE .....	5
2.1 - CARATTERISTICHE .....	5
2.2 - ATTIVAZIONE .....	6
2.3 - FORMALIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE .....	9
3 - PROCEDURE D'EMERGENZA .....	10
UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .....	10
SINDACO .....	10
F0 - COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI .....	11
F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE .....	11
F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA .....	12
F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE .....	12
F4 - VOLONTARIATO .....	13
F5 - MATERIALI E MEZZI .....	13
F6 - TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ .....	13
F7 - TELECOMUNICAZIONI .....	14
F8 - SERVIZI ESSENZIALI .....	14
F9 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE, COSE .....	14
F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI .....	14
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI .....	15
F12 - AMMINISTRATIVA .....	15
4 - PROCEDURE PARTICOLARI .....	16
EMERGENZA SANITARIA .....	16



## 1 - Il sistema di allertamento regionale

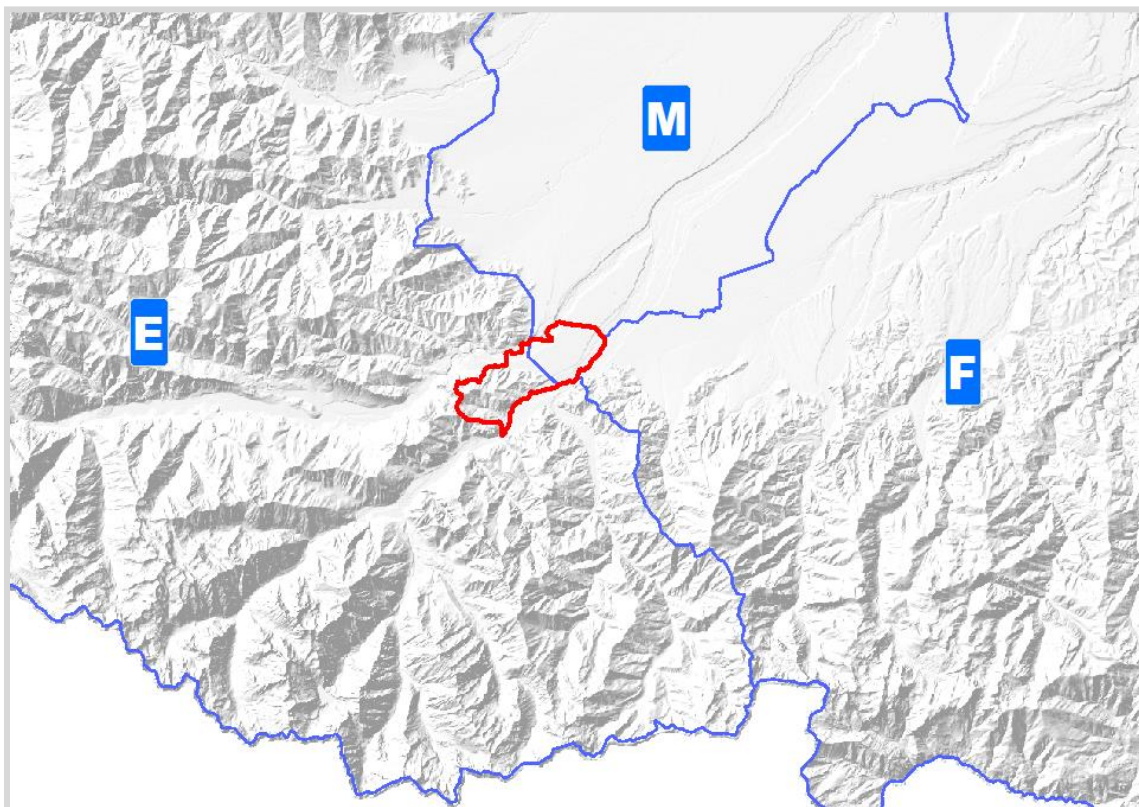
Il sistema di allertamento della Regione Piemonte è normato dalla **Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 59-7320 Dlgs 1/2018. Approvazione del nuovo disciplinare riguardante "Il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile"**.

La gestione del sistema di previsione e allertamento, per la Regione Piemonte, è affidata all'ARPA Piemonte a cui è stata attribuita la competenza di "Centro funzionale".

Il compito dell'ARPA Piemonte è quello di prevedere il verificarsi di eventi meteorologici intensi, valutarne il livello di criticità e monitorarli confermando lo scenario previsto o aggiornandolo a seguito dell'evoluzione dell'evento in corso.

### 1.1 - AREE E SOTTOAREE DI ALLERTA

Il Sistema di Allertamento si basa sulla suddivisione del territorio in "Aree di Allerta" caratterizzate da risposta meteorologica, idrologica e nivologica omogenea.



*Carta delle Aree e sottoaree di allerta*

Borgo San Dalmazzo fa parte sia della ZONA "M" che della ZONA "E" e confina con la ZONA "F". Non è incluso in alcuna sottoarea di allerta valanghe.

## 1.2 - DOCUMENTI INFORMATIVI (BOLLETTINI)

BOLLETTINO	EMISSIONE
	<a href="http://www.regione.piemonte.it/protezionecivile">www.regione.piemonte.it/protezionecivile</a> <a href="http://www.arpa.piemonte.it/bollettini">www.arpa.piemonte.it/bollettini</a>
Bollettino di Allerta	Quotidianamente, entro le ore 13.00
Bollettino di Vigilanza Meteorologica	Quotidianamente, entro le ore 13.00
Bollettino di previsione delle piene	Dal lunedì al venerdì entro le ore 13.00
Bollettino di Monitoraggio	dal livello di allerta arancione per rischio idrogeologico ed idraulico
Bollettino di Sorveglianza	dalla Fase operativa di Preallarme
Tabelle di aggiornamento dei livelli pluviometrici ed idrometrici	i superamenti delle soglie pluvio-idrometriche vengono notificati tramite sms o posta elettronica ai Comuni ed agli enti territoriali in base al proprio territorio di competenza

Il Bollettino di Allerta è diramato, qualora sia presente almeno una Allerta Gialla, dalla Provincia di Cuneo ai Comuni della Provincia di Cuneo anche nei fine settimana e nei giorni festivi.

La trasmissione del Bollettino di Allerta avviene tramite un applicativo messo a disposizione dalla Regione Piemonte che gestisce:

- PEC;
- posta elettronica ordinaria;
- SMS.

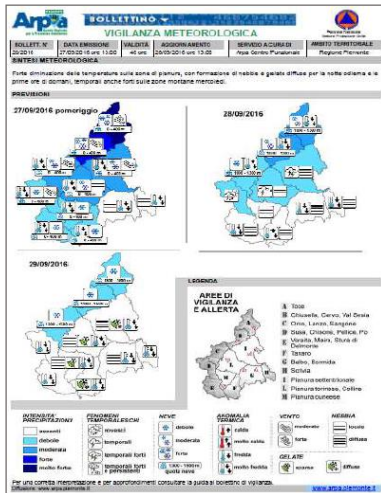
Il Sindaco (o il referente comunale) viene contattato telefonicamente in caso di esito negativo di almeno due dei canali sopra indicati o in caso di Allerta Rossa.

### IL BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA

(Carattere esclusivamente informativo)

Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica ha lo scopo di **informare le Autorità di protezione civile** in relazione alla previsione di fenomeni meteorologici significativi, inclusi quelli che costituiscono fattori determinanti per il rischio geo-idrologico (piogge, temporali) nelle successive 60 ore rispetto all'ora di emissione (pomeriggio e due giorni successivi).

Il Bollettino di Vigilanza assicura l'informazione sui fenomeni meteorologici previsti che possono favorire una **migliore gestione del territorio** sia in condizioni ordinarie, sia in situazioni caratterizzate da una maggiore criticità (presenza di cantieri, infrastrutture temporanee, fiere, giostrine...) o esposizione della popolazione (manifestazioni, eventi...), anche di carattere temporaneo. La previsione dei fenomeni viene effettuata sulle aree di allertamento.



**INTENSITA' PRECIPITAZIONI**

- assenti
- debole
- moderata
- forte
- molto forte

**FENOMENI TEMPORALESCHI**

- rovesci
- temporali
- temporali forti
- temporali forti e persistenti

**NEVE**

- debole
- moderata
- forte
- 1300 - 1500 m quota neve

**ANOMALIA TERMICA**

- calda
- molto calda
- fredda
- molto fredda

**VENTO**

- moderato
- forte

**NEBBIA**

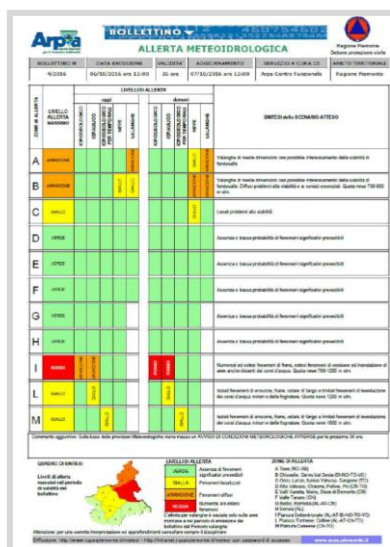
- locale
- diffusa

**GELATE**

- sparse
- diffuse

**IL BOLLETTINO DI ALLERTA METEOROLOGICA**

<b>ALLERTA VERDE</b>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili. Eventuali danni puntuali.
<b>ALLERTA GIALLA</b>	Si possono verificare fenomeni localizzati. Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.
<b>ALLERTA ARANCIONE</b>	Si possono verificare fenomeni diffusi. Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.
<b>ALLERTA ROSSA</b>	Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi. Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.



ZONE di ALLERTA	LIVELLO ALLERTA MASSIMO	LIVELLI DI ALLERTA								SINTESI			
		oggi					domani						
		IDRAULICO	IDROGEOLOGICO	IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI	NEVE	VALANGHE	IDRAULICO	IDROGEOLOGICO	IDROGEOLOGICO PER TEMPORALI		NEVE	VALANGHE	
A	ARANCIONE									gialla	arancio	Vaialghe di medie dimens viabilità di fondovalle	
B	ARANCIONE										arancio	arancio	Vaialghe di medie dimens viabilità di fondovalle, Diff Quota neve 700-900 m sin
C	GIALLA											gialla	Locali problemi alla viabilità



## IL BOLLETTINO DI PREVISIONE DELLE PIENE

Il Comune di Borgo San Dalmazzo fa parte dei Comuni associati ai tratti fluviali oggetto di valutazione di criticità nel bollettino di previsione piene con riferimento alla stazione di Fossano - Stura di Demonte.

Il Bollettino di previsione delle piene contiene una valutazione delle possibili criticità idrauliche lungo la rete idrografica principale per le successive 36 ore, in termini di probabilità di superamento delle tre soglie idrometriche definite nel disciplinare, per vari istanti temporali.

Il Bollettino viene emesso dal Centro Funzionale del Piemonte entro le ore 13, tutti i giorni dal lunedì al venerdì; nel caso di allerta arancione o rossa per rischio geo-idrologico ed idraulico esso viene aggiornato anche il sabato e nei giorni festivi.

		
<b>PREVISIONE DELLE PIENE</b>		
		Regione Piemonte Settore protezione civile
<b>BOLLETTINO N</b>	<b>DATA EMISSIONE</b>	<b>VALIDITA'</b>
231/2016	25/11/2016 ore 11:00	36 ore
		<b>AGGIORNAMENTO</b>
		26/11/2016
		<b>SERVIZIO A CURA DI</b>
		Dipartimento Sistemi Previsionali
		<b>AMBITO</b>
		Regione Piemonte

Corso d'acqua	Stazione	Massimo storico		Portate di riferimento (mc/s)			Valori osservati			Previsione di criticità			Tendenza a + 48h
		Data	Valore (mc/s)	1	2	3	tendenza ultime 6h	portata (mc/s)	Criticità attuale	+ 12h	+ 24h	+ 36h	
Maيرا	Racconigi	n.d.	n.d.	100	190	300	crecita	n.d.	M	M	A	A	stazionario
Varaita	Polonghera	30/05/2008	220	150	220	350	crecita	229	M	M	A	A	stazionario
Pallica	Villafraanca	29/05/2008	1000	220	430	750	stazionario	n.d.	E	E	O	O	diminuzione
Dora Riparia	Torino	30/05/2008	338	160	290	490	stazionario	575	E	E	M	O	diminuzione

<b>A</b>	<b>Assente:</b> Valori di portata minori del valore di riferimento 1
<b>O</b>	<b>Ordinaria:</b> la portata occupa tutta la larghezza del corso d'acqua con livelli sensibilmente al di sotto del piano campagna; bassa probabilità di fenomeni di esondazione, prestare attenzione all'evoluzione della situazione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 1 e 2. Con riferimento alla perimetrazione del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico) la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale A.
<b>M</b>	<b>Moderata:</b> la portata occupa l'intera sezione fluviale con livelli d'acqua prossimi al piano campagna; alta probabilità di fenomeni di inondazione limitati alle aree golenali e moderati fenomeni di erosione. Valori di portata compresi tra i valori di riferimento 2 e 3. Con riferimento alla perimetrazione del PAI la piena transita generalmente all'interno della Fascia Fluviale B.
<b>E</b>	<b>Elevata:</b> la portata non può essere contenuta nell'alveo; alta probabilità di fenomeni di inondazione estesi alle aree distali al corso d'acqua e di intensi fenomeni di erosione e di alluvionamento. Valori di portata maggiori del valore di riferimento 3. Con riferimento alla perimetrazione del PAI la piena può interessare anche porzioni della Fascia Fluviale C.



## 2 - Le Fasi operative

### 2.1 - CARATTERISTICHE

Le Fasi Operative sono **disposte, dichiarate ed attivate** dall'Autorità di protezione civile competente per territorio e, seppur collegate ai livelli di allerta, non ne discendono automaticamente e consequenzialmente. Esse, infatti, sono strettamente collegate ai dati di monitoraggio e sorveglianza in tempo reale osservati sul territorio ed alla situazione contingente in essere.

<b>ATTENZIONE</b>	<b>VERIFICA</b>  disponibilità risorse umane (comunali + volontariato)  efficienza risorse logistiche  Livello minimo di <b>ALLERTA GIALLA</b> o <b>ARANCIONE</b>
<b>PREALLARME</b>	<b>ATTIVA</b>  COC Volontariato per sorveglianza punti critici in modalità H24  Livello minimo di <b>ALLERTA ROSSA</b>
<b>ALLARME</b>	<b>RAFFORZA</b>  la risposta del COC l'impegno del volontariato

## 2.2 - ATTIVAZIONE

### ATTENZIONE

Comporta l'attivazione del flusso delle informazioni, la **VERIFICA** della procedure di pianificazione, l'informazione alla popolazione, la verifica della disponibilità del volontariato comunale e delle risorse logistiche.

EVENTO	ATTIVAZIONE			
Idrogeologico (esondazioni e frane)	Si attiva almeno per livello di Allerta <b>GIALLA</b> o <b>ARANCIONE</b> previsto nel Bollettino di ALLERTA METEOROLOGICA e, su valutazione, anche in assenza di allerta.			
meteo	Per eventi come NEVICATE e TEMPORALI si attiva almeno per livello di Allerta <b>GIALLA</b> o <b>ARANCIONE</b> previsto nel Bollettino di ALLERTA METEOROLOGICA e, su valutazione, anche in assenza di allerta.  Per eventi come ANOMALIA TERMICA FREDDA, ANOMALIA TERMICA CALDA, VENTO e GELATE si attiva in modo discrezionale a seguito della valutazione delle informazioni contenute nel bollettino di Vigilanza Meteorologica o qualora l'entità del fenomeno in corso possa richiedere una possibile prossima attivazione.			
incendi	Si attiva al verificarsi di un incendio boschivo che potrebbe propagarsi verso la Fascia Perimetrale (200 m).			
emergenza sanitaria: epidemiologica	In seguito alla dichiarazione di stato di emergenza a livello sovracomunale, si attiva nel caso in cui non sia stato accertato alcun caso di contagio.			
diga	Si è operata una correlazione tra i livelli di allerta diramati da Regione Piemonte e dal Gestore degli impianti idroelettrici (come previsti dalla DPCM 8 luglio 2014) e le fasi operative adottate:			
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RISCHIO DIGA (sicurezza struttura)</th> <th>RISCHIO IDRAULICO (scarico)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>La Fase di Attenzione si attiva a seguito della comunicazione da parte di Regione Piemonte del livello di <b>PREALLERTA</b> o di <b>VIGILANZA FORZATA</b> (danni lievi e riparabili; evento previsto).</td> <td><b>PREALLERTA</b> (in previsione o comunque all'inizio delle operazioni di scarico, se effettuate tramite apertura di paratoie a comando volontario o automatico, indipendentemente dal valore della portata)</td> </tr> </tbody> </table>	RISCHIO DIGA (sicurezza struttura)	RISCHIO IDRAULICO (scarico)	La Fase di Attenzione si attiva a seguito della comunicazione da parte di Regione Piemonte del livello di <b>PREALLERTA</b> o di <b>VIGILANZA FORZATA</b> (danni lievi e riparabili; evento previsto).
RISCHIO DIGA (sicurezza struttura)	RISCHIO IDRAULICO (scarico)			
La Fase di Attenzione si attiva a seguito della comunicazione da parte di Regione Piemonte del livello di <b>PREALLERTA</b> o di <b>VIGILANZA FORZATA</b> (danni lievi e riparabili; evento previsto).	<b>PREALLERTA</b> (in previsione o comunque all'inizio delle operazioni di scarico, se effettuate tramite apertura di paratoie a comando volontario o automatico, indipendentemente dal valore della portata)			

## PREALLARME

Prevede l'**ATTIVAZIONE del COC**, anche in forma ristretta, il coordinamento delle prime azioni di gestione di emergenza che potrà presentarsi ove i fenomeni e/o gli effetti evolvessero negativamente.

Il COC si porrà in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati nonché con gli enti sovraordinati (Prefettura-UTG, Provincia, Regione).

Garantisce l'informazione alla popolazione, l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (monitoraggio sul territorio, interruzioni o limitazioni stradali, ...).

EVENTO	ATTIVAZIONE	
Idrogeologico (esondazioni e frane)	Si attiva almeno per livello di Allerta <b>ROSSA</b> previsto nel Bollettino di ALLERTA METEOIDROLOGICA e, su valutazione, per i livelli di allerta inferiori.	
meteo	Per eventi come NEVICATE si attiva almeno per livello di Allerta <b>ROSSA</b> previsto nel Bollettino di ALLERTA METEOIDROLOGICA e, su valutazione, per i livelli di allerta inferiori.  Per eventi come TEMPORALI, ANOMALIA TERMICA FREDDA, ANOMALIA TERMICA CALDA, VENTO e GELATE si attiva in modo discrezionale a seguito della valutazione delle informazioni contenute nel bollettino di Vigilanza Meteorologica o qualora l'entità del fenomeno comporti la gestione di emergenze più o meno localizzate.	
incendi	Si attiva al verificarsi di un incendio boschivo prossimo alla Fascia Perimetrale (200 m) e che andrà sicuramente ad interessare la Fascia d'Interfaccia (50 m).	
emergenza sanitaria: epidemiologica	In seguito alla dichiarazione di stato di emergenza a livello sovracomunale: si attiva nel caso in cui risulti contagiata almeno una persona.	
diga	Si è operata una correlazione tra i livelli di allerta diramati da Regione Piemonte e dal Gestore degli impianti idroelettrici (come previsti dalla DPCM 8 luglio 2014) e le fasi operative adottate:	
	<b>RISCHIO DIGA</b> (sicurezza struttura)	<b>RISCHIO IDRAULICO</b> (scarico)
	La Fase di Preallarme si attiva direttamente a seguito della emanazione, da parte di Regione Piemonte, del livello di <b>PERICOLO</b> (danni non riparabili; frane incumbenti), e su valutazione, per i livelli di allerta inferiori.	<b>ALLERTA</b> (scarico > 40 m <sup>3</sup> /s)

## ALLARME

La Fase di Allarme si attiva direttamente qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa, oppure in successione alle precedenti fasi in caso di evoluzione negativa degli eventi.

Prevede la piena **ATTIVAZIONE del COC** in caso di evento improvviso o ne **RAFFORZA** l'operatività qualora fosse già attivato in forma ristretta in caso di evento prevedibile.

Prevede il contatto diretto con le squadre operative sul territorio ed in stretto raccordo con gli altri centri operativi attivati.


Comporta il monitoraggio (strumenti) e la sorveglianza (persone) sul territorio, l'evacuazione, il soccorso, l'assistenza e l'informazione alla popolazione.

EVENTO	ATTIVAZIONE			
Idrogeologico (esondazioni e frane)	Non è previsto un livello minimo di attivazione: si può attivare per uno dei quattro livelli di allerta del Bollettino di ALLERTA METEOROLOGICA o per eventi improvvisi su valutazione dell'autorità di protezione civile.			
meteo	Per eventi come NEVICATE non è previsto un livello minimo di attivazione: si può attivare per uno dei quattro livelli di allerta del Bollettino di ALLERTA METEOROLOGICA.  Per eventi come TEMPORALI, ANOMALIA TERMICA FREDDA, ANOMALIA TERMICA CALDA, VENTO e GELATE si attiva in modo discrezionale per eventi improvvisi o a seguito della valutazione delle informazioni contenute nel bollettino di Vigilanza Meteorologica.			
incendi	Si attiva al verificarsi di un incendio boschivo interno alla Fascia Perimetrale (200 m).			
emergenza sanitaria: epidemiologica	In seguito alla dichiarazione di stato di emergenza a livello sovracomunale, si attiva nel caso in cui risulti contagiata almeno una persona.			
sisma	Si attiva nel caso in cui si verifichi una scossa sismica largamente avvertita dalla popolazione e/o con danni associati.			
tecnologico	Si attiva nel caso in cui si verifichi un incidente industriale o da trasporto merci pericolose o altri incidenti che comportino assistenza alla popolazione.			
diga	Si è operata una correlazione tra i livelli di allerta diramati da Regione Piemonte e dal Gestore degli impianti idroelettrici (come previsti dalla DPCM 8 luglio 2014) e le fasi operative adottate:			
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RISCHIO DIGA (sicurezza struttura)</th> <th>RISCHIO IDRAULICO (scarico)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>La Fase di Allarme si attiva direttamente a seguito della emanazione, da parte del Gestore e di Regione Piemonte, del livello di <b>COLLASSO</b> (danno che fanno ipotizzare imminente crollo anche parziale) oppure, su valutazione, per i livelli di allerta inferiori.</td> <td>La Fase di Allarme si attiva, su valutazione, anche per i livelli di allerta inferiori a COLLASSO.</td> </tr> </tbody> </table>	RISCHIO DIGA (sicurezza struttura)	RISCHIO IDRAULICO (scarico)	La Fase di Allarme si attiva direttamente a seguito della emanazione, da parte del Gestore e di Regione Piemonte, del livello di <b>COLLASSO</b> (danno che fanno ipotizzare imminente crollo anche parziale) oppure, su valutazione, per i livelli di allerta inferiori.
RISCHIO DIGA (sicurezza struttura)	RISCHIO IDRAULICO (scarico)			
La Fase di Allarme si attiva direttamente a seguito della emanazione, da parte del Gestore e di Regione Piemonte, del livello di <b>COLLASSO</b> (danno che fanno ipotizzare imminente crollo anche parziale) oppure, su valutazione, per i livelli di allerta inferiori.	La Fase di Allarme si attiva, su valutazione, anche per i livelli di allerta inferiori a COLLASSO.			

## 2.3 - FORMALIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE

Le Amministrazioni afferenti al Sistema Regionale di protezione civile sono tenute a dichiarare la Fase Operativa adottata a seguito dell'emissione del Bollettino di Allerta Meteorologica, a partire dalla condizione di Allerta Gialla agli Enti Sovraordinati e pubblicare detta fase attraverso i propri canali di comunicazione ("web", piattaforme "social", etc...). Parimenti, ogni cambiamento di Fase Operativa (verso l'alto o verso il basso) va anch'esso comunicato e pubblicato.

Per comunicare la Fase Operativa attivata è disponibile un sistema di messaggistica messo a disposizione da Regione Piemonte:

	<p>Bot di telegram "Fase Operativa Piemonte" - Piemonte fop"</p>
	<p>L'applicazione usabile in modalità sia "fissa" (desktop) che "mobile" (smartphone) mette in comunicazione gli Enti Locali del Sistema Regionale di Protezione Civile.</p>

Per qualsiasi comunicazione di emergenza con gli Enti sovraordinati, il Sindaco può inoltre utilizzare i seguenti contatti:

PREFETTURA DI CUNEO	tel	0171-443411 int.3
	tel	0171-443477
	fax	0171-443481
	email	protcivile.pref_cuneo@interno.it
REGIONE PIEMONTE SETTORE PROTEZIONE CIVILE E AIB	tel	011-4326600
	fax	011-740001
	email	protciv@regione.piemonte.it
PROVINCIA DI CUNEO UFFICIO PROTEZIONE CIVILE	tel_h24	0171-65641
	cell_h24	3484530875
	cell_h24	3485147766
	fax	0171-65641
	email	ufficio.protezionecivile@provincia.cuneo.it

## 3 - Procedure d'emergenza

## UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	ATTENZIONE	In accordo col Sindaco, dispone la diffusione delle informazioni legate alla Fase Operativa attivata tramite il sito internet comunale.
tutti	ATTENZIONE	Verifica la disponibilità delle risorse umane (Responsabili di Funzione, Coordinatori del volontariato di protezione civile).
tutti	ATTENZIONE	Coordina il flusso informativo relativo ai documenti del sistema di allertamento tra il Comune e gli Enti sovraordinati.

## SINDACO

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	ATTENZIONE	Segue l'evoluzione degli eventi assicurando i contatti con l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, i Sindaci dei Comuni limitrofi, gli Enti sovraordinati e altre componenti / strutture operative.
tutti	ATTENZIONE	Sentito l'Ufficio Comunale di Protezione Civile, dispone, dichiara ed attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE.
tutti	PREALLARME	<b>Attiva il C.O.C. convocando soltanto i responsabili delle funzioni dell'Unità di Crisi ritenuti necessari (forma ristretta).</b>
tutti	ALLARME	<b>Attiva il C.O.C. o ne rafforza l'operatività valutando l'attivazione di tutte le funzioni dell'Unità di Crisi.</b>
tutti	PREALLARME	Segue l'evoluzione degli eventi intensificando il flusso delle comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi, gli Enti sovraordinati e altre componenti / strutture operative.
tutti	ALLARME	Segue l'evoluzione degli eventi rendendo costante il flusso delle comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi, gli Enti sovraordinati e altre componenti / strutture operative.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Valuta, anche in base ai dati di monitoraggio e sorveglianza, l'evacuazione degli edifici ubicati in aree a rischio.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e annullamento di manifestazioni pubbliche.

tecnologico	ALLARME	Qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzi criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse, valuta l'istituzione di un CENTRO DI COORDINAMENTO come previsto dalla Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006.  A tal fine potrà richiedere il supporto della Regione e dell'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura.
idrogeologico	PREALLARME / ALLARME	Dispone la chiusura dei ponti e dei tratti di viabilità potenzialmente interessati da fenomeni di esondazione.
incendi	PREALLARME / ALLARME	Mantiene i contatti con i corpi (VVF, Carabinieri Forestali), gli enti (Regione Piemonte - Assessorato Montagna e Foreste) e le associazioni (AIB) deputate allo spegnimento incendi, coordinando gli interventi di evacuazione delle zone a rischio.
sisma	ALLARME	Valuta l'opportunità di procedere all'ordinanza di attivazione delle Aree di emergenza: "Accoglienza e Ricovero" per l'installazione di tendopoli o moduli abitativi temporanei.

## F0 - COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Organizza e coordina l'apertura del C.O.C. anche in modalità H24, per il monitoraggio e sorveglianza in continuo dei fenomeni.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si interfaccia con il Comitato Comunale in quanto possiede il quadro conoscitivo delle attività di gestione dell'emergenza coordinate dall'Unità di Crisi.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Verifica o dispone la turnazione del personale dell'Unità di Crisi Comunale per assicurare continuità nelle attività di coordinamento delle emergenze.

## F1 - TECNICO-SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione delle informazioni inerenti l'evento potenziale o in corso e formulazione di ipotesi d'intervento nelle aree a rischio.



tutti	PREALLARME / ALLARME	Individua e aggiorna l'elenco dei punti critici, indicando quali di essi sono da sorvegliare.
-------	----------------------	---

## F2 - SANITA' - ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento delle azioni finalizzate alla salvaguardia della salute della collettività.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa di reperire ossigeno e altri dispositivi sanitari.
sisma	ALLARME	Supporta le strutture sanitarie competenti per l'allestimento di strutture di selezione e trattamento sanitario della popolazione colpita e di centri di pronto soccorso in sede fissa o mobile.
tecnologico	ALLARME	Supporta le strutture sanitarie competenti per l'allestimento di strutture di selezione e trattamento sanitario della popolazione colpita e di centri di pronto soccorso in sede fissa o mobile.
tecnologico	ALLARME	Garantisce e coordina l'attivazione dell'assistenza psicologica alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento come previsto dalla Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006.

## F3 - MASS MEDIA E INFORMAZIONE

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento delle azioni di raccolta, analisi, valutazione e diffusione certificata dei dati inerenti l'evento - potenziale o in corso - al fine di garantire la massima informazione agli operatori del sistema di protezione civile e alla popolazione.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Predisporre e/o verifica l'invio dei messaggi di allertamento sui profili social media del Comune, sul sito istituzionale e sui vari canali di informazione dell'ente.
tecnologico	ALLARME	Predisporre il messaggio d'allarme per informare la popolazione come previsto dalla Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006.

tecnologico	<b>ALLARME</b>	Coordina l'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e il rapporto con i mass-media come previsto dalla Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006.
-------------	----------------	---

#### F4 - VOLONTARIATO

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento delle organizzazioni ed associazioni di volontariato al fine di garantire il supporto tecnico - logistico.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Coordina il volontariato nelle attività di informazione alla popolazione.

#### F5 - MATERIALI E MEZZI

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento delle azioni per il reperimento, l'impiego e la distribuzione delle risorse strumentali necessarie per affrontare le criticità dell'evento.

#### F6 - TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento e razionalizzazione delle attività di trasporto, circolazione e viabilità attraverso la raccolta, l'analisi, la valutazione e la diffusione delle informazioni.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Ordinanza chiusura strade.
tecnologico	<b>ALLARME</b>	Individua i percorsi alternativi per far defluire il traffico dall'area di incidente.

**F7 - TELECOMUNICAZIONI**

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa di garantire le comunicazioni con e nella zona interessata all'evento.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Coordina l'utilizzo della rete di telecomunicazione alternativa non vulnerabile dell'ente oppure attivando associazioni di radioamatori in convenzione.

**F8 - SERVIZI ESSENZIALI**

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del monitoraggio delle attività svolte dai gestori di reti e servizi per garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche.

**F9 - CENSIMENTO DANNI, PERSONE, COSE**

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti agli effetti dell'evento.

**F10 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI**

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento delle attività svolte dalle componenti operative finalizzate a garantire il pronto intervento, l'intervento tecnico e specialistico, la messa in sicurezza e l'ordine pubblico.
tutti	PREALLARME / ALLARME	Tiene i contatti con tutte le altre strutture operative (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia, FF. AA...).

**F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI**

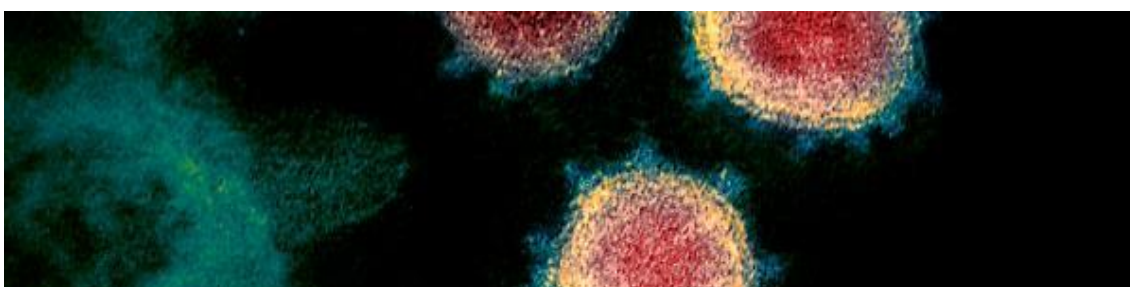
EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza fisico - funzionale alla popolazione evacuata ed all'attivazione delle aree di emergenza.
tecnologico	ALLARME	Provvede al reperimento e alla distribuzione di generi di conforto a latere dell'intervento sul luogo dell'incidente come previsto dalla Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006.

**F12 - AMMINISTRATIVA**

EVENTO	FASE OPERATIVA	AZIONE
tutti	PREALLARME / ALLARME	Si occupa del coordinamento delle attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.

## 4 - Procedure particolari

## EMERGENZA SANITARIA



Procedure derivate dal documento del Dipartimento della Protezione Civile *“Misure operative di protezione civile inerenti la definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID 19.”*

Le attività indicate sono individuate in linea di massima, salvo quanto previsto dalle disposizioni emanate di volta in volta dal Ministero della Salute.

## ATTENZIONE

(non è stato accertato alcun caso di contagio)

SINDACO  (col supporto dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile)	Predisporre una pianificazione speditiva delle azioni di assistenza alla popolazione.
	Pre-allertamento dei referenti e dei componenti delle funzioni di supporto e diffusione, a tutti i componenti del COC, dei provvedimenti emessi per la gestione dell'emergenza epidemiologica.
	Garantire la corretta informazione alla popolazione sulla situazione in atto.

**PREALLARME****(qualora risulti contagiata almeno una persona)**

SINDACO	<b>Attiva il C.O.C.</b> anche in forma ristretta e decentrata, convocando i responsabili delle funzioni dell'Unità di Crisi ed in particolare: - F00 - COORDINAMENTO - F02 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE e VETERINARIA - F04 - VOLONTARIATO - F03 - MASS MEDIA e INFORMAZIONE - F06 - TRASPORTI, CIRCOLAZIONE, VIABILITÀ - F08 - SERVIZI ESSENZIALI
F0 - COORDINAMENTO UNITÀ DI CRISI	Assicura il raccordo informativo con di livello provinciale e regionale.
F03 - MASS MEDIA e INFORMAZIONE	Rafforza le attività di comunicazione e informazione alla popolazione tramite i canali ordinariamente utilizzati.
F04 - VOLONTARIATO	Attiva il volontariato locale, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati.
F08 - SERVIZI ESSENZIALI	Organizza azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale e provinciale, volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento.
F11 - LOGISTICA EVACUATI - ZONE OSPITANTI	Organizza azioni di livello comunale, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale, volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate, da misure urgenti di contenimento.
F02 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE e VETERINARIA	Pianifica o attiva azioni di assistenza alla popolazione interessata, o che potrebbe essere interessata, da misure urgenti di contenimento.
F02 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE e VETERINARIA	Pianifica e organizza servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (per es. generi di prima necessità, farmaci, pasti preconfezionati...), eventualmente svolti da personale delle organizzazioni di volontariato, opportunamente formato e dotato di DPI.